DEF 2015: le Risoluzioni approvate dalla Camera e dal Senato

24 Aprile 2015
Le Aule di Senato e Camera, al temine dell'esame del Documento di economia e finanza 2015, hanno approvato due apposite Risoluzioni di analogo contenuto (rispettivamente **6-00106-n.5,** come emendata, e **6-00136** a firma dei Gruppi di maggioranza).

In entrambe le Risoluzioni vengono richiesti numerosi impegni al Governo, alcuni dei quali vanno nel senso auspicato dall'**ANCE** nella sua audizione (si veda, al riguardo, la **notizia di "Interventi ANCE" del 21 aprile 2015**). Per quanto di maggiore interesse, si evidenziano, in particolare, i seguenti:

– *"a conseguire i saldi di finanza pubblica in termini di indebitamento netto rispetto al PIL, nonché il rapporto programmatico debito-PIL, nei termini indicati nel quadro programmatico del Documento di economia e finanza, in particolare* ***a realizzare un rapporto tra deficit e prodotto interno lordo pari al 2,6 per cento nel 2015, all'1,8 per cento nel 2016 e allo 0,8 per cento nel 2017, con il raggiungimento del pareggio in termini nominali nel 2018*** *…"*;
– *"ad avvalersi per il 2016 della* ***flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali*** *ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento europeo n. 1466 del 1997 (cosiddetta "Clausola delle riforme")";*
– *"a* ***neutralizzare l'entrata in vigore delle clausole di salvaguardia*** *poste a garanzia dei saldi di finanza pubblica dalle due precedenti leggi di stabilità attraverso i maggiori spazi finanziari derivanti dalla citata Clausola sulle riforme, pari a 0,4 punti percentuali di PIL,* ***e misure di revisione della spesa pubblica e delle agevolazioni fiscali per un ammontare pari a 0,6 punti di PIL nel 2016*** *…";*
– a considerare collegati alla manovra di finanza pubblica oltre ai provvedimenti già individuati nel PNR anche la "**Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (A.C. 3012)**;
– *"a* ***proseguire l'iter delle riforme strutturali****, con particolare riferimento a quelle riguardanti le istituzioni, la scuola, il mercato del lavoro, il sistema fiscale, la pubblica amministrazione, la giustizia civile e a dare piena attuazione alle azioni contenute nel Programma nazionale di riforma per il rilancio dell'economia nazionale e della competitività delle imprese, con particolare riguardo alle politiche industriali, rafforzando il sistema di garanzie per gli investimenti*";

– *“ad adoperarsi affinché il quantitative easing della BCE rappresenti una occasione per* ***la piena ripresa del credito per cittadini e imprese e per tale via di decisa ripresa dei consumi e degli investimenti*** *…”;*

– *“a cogliere appieno tutte le opportunità connesse alle risorse finanziarie che saranno poste a disposizione dal* ***Piano Juncker,*** *realizzando ogni possibile sinergia tra interventi nazionali e interventi comunitari e promuovendo in sede europea la possibilità di* ***scomputare dal calcolo del saldo di finanza pubblica ai fini del Patto di stabilità e crescita tutto il flusso annuale di cofinanziamenti nazionali****”*;

– **“**a dedicare specifica attenzione al **rilancio delle aree sottoutilizzate**, segnatamente nel Mezzogiorno, in considerazione del *fatto che il differenziale di livello di sviluppo che caratterizza le zone del Centro-Nord rispetto a quelle del Meridione costituisce un elemento di debolezza intrinseco che deve essere superato, con un più efficiente e rapido utilizzo delle risorse dei fondi strutturali attraverso la predisposizione di interventi volti a rafforzare la capacità progettuale, la trasparenza nelle procedure, la governance e i processi di valutazione ex-ante ed ex-post dei progetti”;*

– *“a proseguire al fine di completare il* ***processo di pagamento dei debiti pregressi della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese****”;*

– *“a proseguire e a rafforzare, nei limiti delle compatibilità finanziarie,* ***il percorso di sostegno e rilancio dei programmi di investimento degli enti locali considerando anche l’importante volano di sviluppo rappresentato dalle piccole e medie opere rapidamente cantierabili****, al fine di soddisfare esigenze fondamentali di tutela del territorio, di miglioramento della qualità della vita delle comunità, di rilancio delle economie locali”;*

– *“a garantire agli enti locali una reale autonomia, continuando il percorso per il* ***superamento del Patto di stabilità interno****, secondo le modalità previste dalla legge n. 243 del 2012 e relative norme di attuazione, limitandosi ad indicare il quantum degli obiettivi di contenimento della spesa da realizzare e lasciando la definizione delle modalità attuative alla responsabilità dei singoli enti …”;*

– *“a realizzare una definitiva* ***revisione del sistema di tassazione locale sugli immobili,*** *senza associarle alcun obiettivo di aumento del volume complessivo del relativo gettito in termini macroeconomici,* ***dando stabilità a un settore che costituisce uno snodo strategico nei rapporti tra cittadini e fisco*** *e che ha conosciuto troppe modifiche nel corso degli ultimi anni, perseguendo gli obiettivi prioritari di semplificazione del quadro dei tributi locali sugli immobili …”;*

– *“a valutare l’opportunità di mantenere anche successivamente all’anno 2015* ***misure di sgravio contributivo con riferimento ai nuovi contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato****, eventualmente modificando l’entità del beneficio e l’area di applicazione”;*

– ad operare per provvedere gradualmente, nell'ambito della legge di stabilità per il 2016 e nel quadro delle compatibilità finanziarie individuate in quella sede, al **finanziamento a regime degli interventi adottati in attuazione delle deleghe legislative sul lavoro** di cui alla legge n. 183 del 2014 (Jobs Act);

– *"a valutare l'opportunità di incrementare il finanziamento delle misure di **detassazione della parte di retribuzione**, entro i limiti di durata normale della prestazione, legata agli incrementi di produttività, contrattata al livello aziendale";*

– *"a proseguire e concludere, confermando il metodo di stretto confronto collaborativo tra Parlamento e Governo finora seguito, il **processo di attuazione della delega per la riforma del sistema fiscale**, la quale costituisce lo strumento fondamentale per dare risposta a molte delle raccomandazioni espresse dall'Unione europea e ai prioritari obiettivi di riforma in questo campo indicati dal PNR";*

– *"a realizzare tutte le misure necessarie a raggiungere l'obiettivo strategico del contrasto e della **riduzione dell'evasione fiscale, dando pienamente attuazione a quanto previsto nella citata delega fiscale** e dei conseguenti decreti legislativi";*

– *"a realizzare tempestivamente **la revisione sostanziale della normativa in materia di appalti pubblici,** anche nella prospettiva dell'attuazione delle nuove direttive europee in materia, al fine di perseguire efficacemente gli obiettivi della **tutela della legalità, della lotta più efficace alla corruzione, dell'efficienza amministrativa, della certezza e della riduzione dei tempi, nonché della diminuzione dei costi delle opere pubbliche**, destinando alla crescita le risorse sottratte al circuito dell'economia illegale";*

– *"a destinare, nei limiti delle compatibilità finanziarie, ulteriori **maggiori risorse agli interventi di sicurezza dell'edilizia scolastica, di messa in sicurezza del territorio e di contrasto del dissesto idrogeologico**, nonché di **efficientamento energetico**, accelerando nel contempo la concreta attuazione dei relativi strumenti di programmazione".*

Per i contenuti del DEF si veda precedente **del 23 aprile 2015**.

In allegato le Risoluzioni approvate.

20240-Risoluzione approvata Camera dei Deputati.pdfApri

20240-Risoluzione approvata Senato.pdfApri